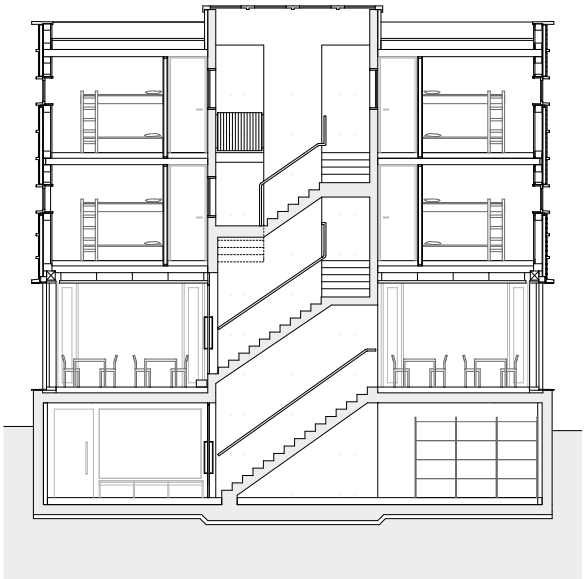
Capanna Monte Bar
Un rifugio sopra le nuvole

Ubicazione	Monte Bar, Capriasca
Genere d'opera	Nuova capanna
Concorso	2013–2014
Data realizzazione	2016
Committente	Club Alpino Svizzero, Sezione Ticino
Progetto	Atelier PeR – Oliviero Piffaretti e Carlo Romano architetti, Mendrisio
Direzione lavori	Arch. Antonio di Virgilio, Bidogno e Stefano Polli, Tesserete
Fotografie	Davide Adamoli, Tesserete
Serramenti alluminio	Vistec SA, Bironico

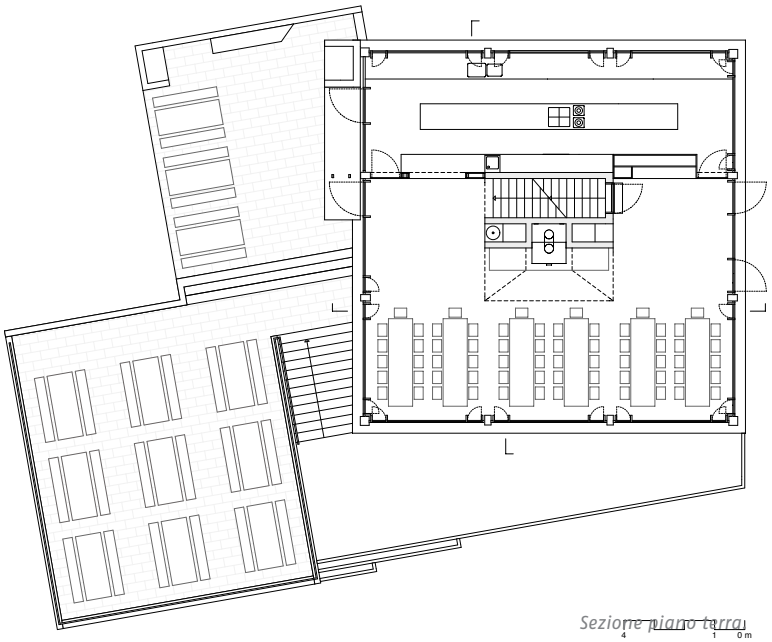
Il progetto

Il progetto ha vinto il concorso per la costruzione di una nuova capanna, indetto dal Club Alpino Svizzero – Sezione Ticino, nell'autunno del 2013. La progettazione si è svolta nel 2015. I lavori sono iniziati, dopo un intenso periodo di progettazione, all'inizio nel mese di maggio del 2016. La costruzione del nuovo rifugio è stata ultimata, come da programma, nel mese di novembre del 2016 dopo soli 6 mesi. La capanna è posta a 1600 metri di altitudine.

La nuova capanna si presenta oggi come una lanterna, segno e riferimento nel paesaggio. Essa stabilisce una forte relazione visiva con le cime circostanti. Il volume semplice e razionale, situato accanto al rifugio precedente, non privilegia un orientamento particolare, aprendosi sul paesaggio. La nuova e ampia terrazza, direttamente accessibile dal refettorio e dalla cucina, rispetta la geometria della capanna precedente conservandone la memoria e gode di uno splendido panorama.



Sezione attraverso il refettorio.



Sezione piano terra

La struttura principale è realizzata interamente in legno, tramite l'assemblaggio di elementi prefabbricati. Il piano semi-interrato e il camino sono invece concepiti in calcestruzzo gettati in opera.

Grazie alla volumetria molto compatta, voluta per sottolineare il carattere intimistico ed essenziale del rifugio, il fabbisogno energetico è ridotto al minimo. Infatti, grazie alle aperture differenziate, la luce naturale raggiunge tutti gli spazi, arricchendo così ogni parte del programma.

Il pianterreno ruota attorno al grande camino, storico simbolo di aggregazione tra la gente; è qui che nascono cantate serali, partite a carte e vengono organizzate le gite. Il refettorio offre inoltre una vista a 360 gradi grazie alle ampie vetrate. L'accesso alle stanze, poste ai piani superiori, si effettua salendo le scale scolpite nel blocco centrale, che ospita il camino. Le scale sono illuminate dalla luce naturale, grazie ad un'apertura nel tetto. Al piano inferiore sono situati gli spazi di servizio. Nello zoccolo trova posto anche il deposito delle biciclette, direttamente accessibile dall'esterno, grazie ad un generoso spazio coperto ricavato nella facciata rivolta verso il golfo di Lugano.

La collaborazione con i tecnici della ditta Vistec di Bironico ha permesso di concretizzare il desiderio di evidenziare il carattere più pubblico e l'apertura sul paesaggio del pianterreno grazie ad ampie vetrate a tutta altezza. La transizione tra lo zoccolo in calcestruzzo e i piani superiori realizzati interamente in legno è stata realizzata con l'inserimento di serramenti scuri in alluminio.

Su ogni facciata troviamo così 3 grandi serramenti costituiti ognuno da un imponente vetro fisso centrale e due finestre a battente laterali, che garantisco la ventilazione naturale del refettorio. Queste finestre sono balconabili anche con le tende interne abbassate lasciando così la possibilità agli avventori di godere dell'aria e proteggersi dal sole. Per garantire il rispetto delle norme in vigore senza precludere la vista sul paesaggio i parapetti delle finestre sono stati eseguiti con una reti a maglia stirata inserite fra i montanti dei serramenti.

I serramenti panoramici sono stati fabbricati interamente con profili di alluminio della serie Euroline appositamente dimensionati così da soddisfare le elevate richieste imposte dalle normative vigenti.

Nello specifico, per le finestre sono stati impiegati profilati della serie EL 76 E con ante battente da 86mm, mentre per le facciate con la serie EL 50 F-B con appositi riempimenti isolanti per migliorare il valore termico Uf del profilo stesso.

I vetri impiegati sono isolanti tripli, con uno spessore totale di 65mm. Per poter supportare l'imponente peso, superiore a 570 kg, è stato studiato un sistema ad hoc che consente lo spessoramento così da scaricare a terra il considerevole peso, evitando di conseguenza lo snervamento del profilo longitudinale a filo pavimento.

Indicazioni vetri

- Ug= 0.6 W/m²K coeff. termico
- ψg= 0.036 W/m²K conducibiltà termica
- Lt= 69 % trasmissione luminosa
- g= 50 % trasmissione energia solare
- Resistenza caricolo lineare verso l'esterno 1.6 KN/m
- Lastre esterne ESG, centrale extrachiaro, interne VSG
- Fornitura: Galvolux SA, Bioggio

Il trasporto in quota è stato effettuato per mezzo di un elicottero e con apposite casse imballate singolarmente. In considerazione dell'altitudine alla quale è stata effettuata la posa (circa 1600 m s.l.m), sono state applicate valvole altimetriche così da compensare lo sbalzo di pressione. Anche il rivestimento delle colonne esterne ed interne è stato affidato alla ditta Vistec: l'intervento richiedeva l'utilizzo di lamiere in alluminio spessore 2 mm pressopiegate a misura e termolaccate, il tutto posato con appositi distanziatori in modo da permettere una microventilazione tra gli interstizi metallici e le colonne in legno.
Le scossaline esterne perimetrali, sono state tutte realizzate in acciaio inox con bordature saldate a modo di vasca, il tutto termolaccato colore nero. Questa soluzione apparentemente inusuale è stata scelta così da poter garantire una maggiore resistenza al calpestio, escludere la formazione di ruggine e mantenere la linea estetica dettata dai progettisti.

Per completare l'involucro e garantire un buon funzionamento anche dal punto di vista energetico, sono stati applicati internamente i nastri di raccordo barriera vapore (Vapotape ESK) ed esternamente nastri antivento traspiranti (Fasatape ESK) tutti prodotti forniti dalla ditta Gyso SA.

Info:
Vistec SA – 6804 Bironico – www.vistec.ch
Atelier PeR – Oliviero Piffaretti e Carlo Romano architetti, Mendrisio